

PONTIFICIO SANTUARIO DI POMPEI
12 settembre 2020
XIII Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia
promosso dal Rinnovamento nello Spirito

Saluto di S. E. Mons. Tommaso Caputo
Arcivescovo - Prelato e Delegato Pontificio

Cari amici del Rinnovamento nello Spirito, carissime famiglie,
caro Salvatore Martinez, Presidente nazionale del Rinnovamento nello Spirito,

chi avrebbe mai potuto pensare, lo scorso anno, di ritrovarci qui, al trono della Madonna di Pompei, per vivere il tradizionale *Pellegrinaggio delle famiglie per la famiglia* in una versione così diversa dal solito. In Santuario è presente solo una piccola rappresentanza della moltitudine di persone che, ogni anno, si mettono in cammino da Scafati e, nella preghiera, arrivano in questa Basilica che, con un dinamismo denso di fede e di amore, il Beato Bartolo Longo cominciò a edificare nel 1876. Le norme sanitarie utili a prevenire il rischio di contagio impediscono a migliaia di voi di essere qui in Santuario, ma le telecamere di Tv2000 e le nuove tecnologie permettono alle mura della Basilica di allargarsi fino ad accogliere davvero tutti.

Pompei è la vostra casa!
Benvenuti!

Il pellegrinaggio di oggi, che viene definito “digitale”, è ispirato a un versetto della seconda Lettera ai Corinzi: «*Siate gioiosi, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti (2Cor 13, 11)*». La fraternità, che è la sintesi di queste parole di San Paolo, deve sempre animare i nostri rapporti. Solo l’amore scambievole, vissuto in famiglia, al lavoro, a scuola e in tutta la società può fare del nostro mondo malato di egoismo e sopraffazione una nuova umanità solidale e unita.

Lo Spirito Santo, che guida i nostri passi, ci dia la grazia di essere protagonisti di questo cambiamento.

Siamo qui insieme, in unione spirituale con le migliaia di persone collegate attraverso la tv e i *social media*.

In modo speciale siamo uniti con i fedeli radunati nel Santuario della Santa Casa di Loreto, con il caro Confratello, l’Arcivescovo Fabio Dal Cin, che più tardi presiederà la Santa Messa conclusiva di questo pellegrinaggio. A tutti loro va il nostro più caro saluto.

Ci ritroviamo per pregare per le famiglie, i bambini, i ragazzi, gli anziani e per tutta l’umanità dolente che cerca di uscire da questa terribile pandemia.

Lo faremo con la preghiera-simbolo del Santuario di Pompei, il santo Rosario, la bella preghiera mariana dal cuore cristologico, che, facendoci contemplare le tappe della vita di Gesù, ci invita a riviverle noi stessi.

Sono stati scelti quattro misteri che rappresentano quattro momenti fondamentali della vita di Gesù: la sua nascita a Betlemme, l'inizio del suo ministero alle nozze di Cana, la sua morte in Croce e la Risurrezione gloriosa. Ad ognuno di essi è legata una particolare intenzione di preghiera che affidiamo alla Vergine del Santo Rosario affinché Ella, come madre premurosa di noi suoi figli, la presenti al Padre.

Accanto alla preghiera, poi, in una magnifica sintesi, verranno offerte anche delle testimonianze, perché la vita dello Spirito trova il suo completamento nella vita di ogni giorno, nelle vicende umane, spesso dolorose e difficili.

Anche qui a Pompei la fede si esprime pienamente con la carità. Accanto al “tempio di marmo”, dal quale si elevano continuamente preghiere, il nostro Fondatore, il Beato Bartolo Longo, volle edificare anche il “tempio di cuori”, le opere sociali che ogni giorno accolgono bambini, ragazzi, anziani, uomini e donne in difficoltà, perché solo dall'unione di fede e carità sgorga l'autentica testimonianza cristiana.

Vi auguro, con l'intercessione della Vergine del Santo Rosario di Pompei e del suo apostolo, il Beato Bartolo Longo, di poter essere ogni giorno uomini e donne di preghiera e di amore fraterno, continuando a vivere la vita come un pellegrinaggio, nel quale insieme si cammina, si prega, si canta, si ama.

Benvenuti a Pompei!